

PIERCING, TATUAGGI E ALTRI “EFFETTI SPECIALI”**COSA SAPPIAMO**

L'uso di ornare, modificare, colorare, istoriare il corpo è vecchio come l'umanità, e ha conosciuto epoche di fioritura e altre di rifiuto. Oggi è senz'altro molto diffuso tra i giovani: per certi versi è un fatto di “moda”, per altri esso cela, forse più di altri costumi, motivazioni e significati più profondi che riguardano il rapporto col corpo, col mondo e con gli altri. Molto spesso le manipolazioni del corpo non hanno come scopo quello di rendere il corpo stesso gradevole o “bello” ma semmai di “marcarlo”, di renderlo compatibile col proprio vissuto, forse anche di addomesticarlo. Ecco qualche ipotesi di cosa possano implicare queste manipolazioni del corpo:

- Compensare le difficoltà che derivano dalle forti trasformazioni che il corpo incontra con lo sviluppo sessuale
- Contribuire alla costruzione della identità soprattutto in relazione ai coetanei
- Esprimere in modo visibile disagi forti riguardanti la corporeità ed eventualmente i suoi significati all'interno della famiglia di origine
- Essere “competitivi” rispetto ai modelli di corporeità diffusi (o più semplicemente “farsi notare”)
- Sfidare il controllo del mondo adulto e dei genitori

Per molti adolescenti la fase della manipolazione selvaggia del corpo si conclude così come era iniziata per lasciare il posto a pratiche più finalizzate alla relazione positiva col mondo.

COSA FARE

È forse prima di tutto opportuno chiedersi se c'è davvero da “fare” qualcosa di fronte a comportamenti di questo tipo, o se invece gli eventuali interventi del genitore siano da inscrivere nelle (legittime) questioni di valori, qualora essi non condividano affatto certe pratiche. In particolare alcune modalità di manipolazione sono piuttosto traumatiche non solo per chi le attua, ma anche per il genitore, che può sentirsi molto in difficoltà.

Un secondo aspetto è l'attenzione che si deve a interventi irreversibili (come certi tatuaggi) e a tutti quelli che richiedono precauzioni di tipo igienico-sanitario, in particolare i piercing.

Se la manipolazione del corpo assume caratteristiche ossessive ed estreme, è opportuno chiedere consiglio ad un esperto per valutare eventuali altri interventi.

COSA EVITARE

- Considerare questi comportamenti assolutamente come una malattia
- Dosare per quanto possibile eventuali divieti per evitare di essere messi di fronte al fatto compiuto magari con strumenti approssimativi e igienicamente non sicuri
- Aspettarsi che l'adolescente sappia spiegare con parole chiare perché vuole istoriarsi o “conciarsi” così: di rado queste motivazioni sono così alla portata della coscienza razionale